

# Testimoni

Giugno 2014

TARIFFA R.O.C.: "POSTE ITALIANE S.P.A.  
SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L.  
27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB BOLOGNA"  
VIA SCIPIONE DAL FERRO, 4 - 40138 BOLOGNA

MENSILE DI INFORMAZIONE SPIRITUALITÀ E VITA CONSACRATA



61ma Assemblée USMI

## L'ARTE DEL PASSAGGIO

Le religiose nel presente e nel futuro della Chiesa italiana, interpellate da un'arte di vivere e di morire, di morire per vivere che si impara facendo e attraversando ciò che la vita, la storia e gli avvenimenti ci pongono innanzi.

**D**al 23 al 25 aprile si è svolta la 61<sup>a</sup> assemblea USMI, superiore provinciali e generali provenienti da tutta Italia si sono riunite a Roma, presso la Pontificia Università Urbaniana. Il tema, prettamente pasquale, che ha guidato le giornate è stato: *l'arte del passaggio*. Un'arte e una necessità allo stesso tempo, un modo di vivere e di morire, un modo di morire per vivere che si impara facendo e attraversando ciò che la vita, la storia e gli avvenimenti ci pongono innanzi. La storia della salvezza è *uscita e passaggio*, uscita da ciò che tiene schiavo per passare, attraversandole, terre sconosciute e finalmente entrare

nella promessa. Storia della salvezza, storia di un popolo, storia della vita consacrata oggi. Le tre giornate di riflessione, di scambio hanno messo a fuoco le soglie, i valichi, i deserti da passare per vivere della promessa.

### Il prezzo della grazia

P. Lorenzo Prezzi, direttore della rivista *Testimoni*, ha aperto la sua relazione ricordando il prezzo della grazia: la vita del Figlio; il passaggio è tempo di grazia che comporta un prezzo *pasquale*. Il passaggio che più tocca la vita consacrata oggi è legato al trapasso di modelli di stili e modi

### In questo numero

- 5 **VITA DELLA CHIESA**  
Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II proclamati santi
- 8 **VITA CONSACRATA**  
Paolo VI e la Vita consacrata
- 12 **VITA DEGLI ISTITUTI**  
27mo Capitolo generale dei Salesiani
- 16 **VITA DELLA CHIESA**  
Prima Lettera Circolare ai religiosi
- 21 **VITA CONSACRATA**  
Abbandoni che ci interpellano
- 24 **PROBLEMI SOCIALI**  
Documento conclusivo 47ma Settimana Sociale
- 26 **VITA DEGLI ISTITUTI**  
Fratelli e Suore Francescane dell'Immacolata
- 29 **PASTORALE**  
Per una scuola libera di educare
- 31 **SPIRITUALITÀ**  
La devozione al Sacro Cuore oggi
- 34 **PROFILI E TESTIMONI**  
Annalena Tonelli
- 37 **BREVI DAL MONDO**
- 39 **VOCE DELLO SPIRITO**  
Una passione senza misura
- 40 **SPECIALE**  
Nuove Costituzioni dei Cappuccini
- 46 **NOVITÀ LIBRARIE**  
Un alfabeto per camminare

di vita religiosa, non sappiamo cosa e come sarà la vita consacrata tra cinquant'anni, ma sappiamo che sono le scelte che oggi facciamo a determinarne, almeno in parte, la forma che le permetterà di continuare la storia. Il passaggio è simile a un'immersione nella notte che chiede l'audacia di guardare avanti, consapevoli del ruolo di testimonianza che la vita consacrata ha nel tessuto ecclesiale, ovvero la possibilità di testimoniare che il Signore è qualcuno a cui è possibile darsi con totalità. Papa Francesco insiste nel ricordare che lo specifico della vita consacrata è la profezia, la capacità di ascoltare con la stessa intensità Dio e gli uomini,

e di annunciare e denunciare la presenza o l'assenza di Dio nella comunità umana. Siamo certamente in un tempo di crisi, tempo di valutazione e opportunità, nella storia i grandi passaggi della VC, nelle sue forme e modalità, sono stati a prezzo di altrettante crisi. Oggi la VC non è immune da scandali sia economici che personali, momenti di dolore, che se assunti nella grazia della Pasqua, possono condurre a maturazione l'intero corpo che li sta vivendo. La grazia del passaggio si comunica attraverso canali privilegiati; innanzitutto la fede, come esperienza di relazione profonda con Dio che sfocia nella consegna. Poi il carisma, come visibilità della dimensione spirituale, la concretizzazione della salvezza operata in noi da Gesù Cristo. Il carisma è vissuto sempre da qualcuno, passa dalla concretezza della vita e dalle relazioni fraterne, da qui la necessità di cogliere come canale di grazia la dimensione fraterna della vita comunitaria, espressione della qualità della vita nella Chiesa e per la Chiesa; ed infine l'eucarestia, conferma battesimale di vivere la pienezza della vita nella consegna e nel dono di sé. Nell'offerta del corpo di Cristo al Padre è il tutto del nostro corpo che passa al Padre. Nell'offerta e nella consegna del tutto di noi, anche la consapevolezza che la morte che avvertiamo è già vita nuova che sta sorgendo, nel seme che muore sono già vivi i campi che biondeggiavano. La profezia della VC passa dalla capacità di essere segno e non numero. Siamo, accomunati all'umanità, senza luogo, senza ruolo, senza casa, senza lavoro, ma non senza futuro. La storia ci chiede l'umiltà di restare nella notte, di perdere prestigio e opere e di restituirle umanità.

## Passaggi di vita

Nel pomeriggio, è stata offerta da Lisa Cremaschi, monaca di Bose, la proposta di rileggere e attraversare passaggi più che ordinari nella vita consacrata alla luce dell'esperienza e delle storie di alcune monache del mondo antico. Teodora ci offre la possibilità di riscattare il tempo cogliendo in che modo l'avversità può

diventare guadagno, cogliendo ogni evento come la possibilità di annunciare Cristo ed essere suoi testimoni senza attendere 'tempi migliori', al male si può rispondere benedicendo senza sognare un mondo che non esiste, ma sapendo intimamente che in ogni evento passa una strada che porta a Dio. Sincretica, nel deserto egiziano, ci aiuta ad attraversare il passaggio della malattia, donna che conosce il disfaccimento del corpo, entra negli inferi, nel non ancora del Regno, consapevole che tutto appartiene al Signore, che per vivere cristianamente basta saper perdere. Isidora ci introduce nel delicato passaggio dalle regole all'amore, è tristemente possibile osservare le regole perdendo il cuore. Questa monaca è diventata il capro espiatorio della comunità, luogo dove talvolta possono essere riproposte dinamiche di violenza sul debole e indifeso, dinamiche che ricordano l'esercizio di dominio e di potere. La santità nascosta di Isidora risveglia la fede di altri, chi è il folle per Cristo, chi umilia o chi si lascia umiliare? Macrina è una donna che si confronta conti-

# Testimoni

Mensile di informazione spirituale e vita consacrata

Giugno 2014 – anno XXXVII (68)

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

p. Lorenzo Prezzi

**CO-DIRETTORE:**

p. Antonio Dall'Osto

**REDAZIONE:**

p. Enzo Brena, sr. Anna Maria Gellini, sr. Francesca Balocco, Mario Chiaro, p. Sergio Rotasperti, sr. Clelia Ferrini

**DIREZIONE E REDAZIONE:**

Centro Editoriale Dehoniano s.p.a.  
via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138 Bologna  
Tel. 051 3941511 – Fax 051 3941399  
e-mail: testimoni@dehoniane.it

**ABBONAMENTI:**

Tel. 051 3941255 – Fax 051 3941299  
www.dehoniane.it  
e-mail: ufficio.abbonamenti@dehoniane.it

Per la pubblicità sulla rivista contattare Ufficio commerciale CED – EDB  
e-mail: ufficio.commerciale@dehoniane.it  
Tel. 051 3941206 – Fax 051 3941299

**Quote di abbonamenti 2014:**

ordinario ..... € 39,00  
una copia ..... € 5,00

Via aerea:

Europa ..... € 62,00  
Resto del mondo ..... € 69,00

c.c.p. 264408 intestato a:  
Centro Editoriale Dehoniano

Stampa: italiatipolitografia s.r.l. - Ferrara

Reg. Trib. Bologna n. 3379 del 19-12-68  
Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P.  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Bologna"  
Con approvazione ecclesiastica



associato  
all'unione stampa periodica italiana

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali e involontarie inesattezze e/o omissioni nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nella rivista.

Questo numero è stato consegnato alle poste il 6-6-2014

JEAN VANIER

# Povero tra i poveri

Un ritiro con il fondatore dell'Arca

In occasione del 50° anniversario della comunità dell'Arca, sono proposte in una nuova edizione le conferenze tenute da J. Vanier durante un ritiro ad Aylmer, in Canada. I testi invitano a un incontro con Gesù e con i fratelli. Sollecitano a eliminare barriere, a togliere maschere, a guardarsi negli occhi. Nella certezza che Gesù vuole tutti invitati a nozze.

«LIBRI DELL'ARCA»

pp. 168 - € 13,00



www.dehoniane.it



nuamente con la morte. Attraversando la morte nella vita ha saputo evangelizzarla nel momento della morte. La sua è la sapienza dell'anziano, l'attraversamento della vecchiaia, di chi ha compiuto un tratto di strada e trasmette alle generazioni future la forza di andare verso una promessa per cui vale la pena lottare. Olimpia, donna ricca, che vive in città a Costantinopoli e fa del suo monastero luogo di pace e silenzio, e assiste alla distruzione di ciò che ha costruito. È il passaggio dalla croce accolta più che cercata, una vita vissuta nella maturità porta con sé la propria croce senza abbandonarsi alla tirannia della tristezza, sapendo che la via di Cristo termina nella pienezza della vita. Questa consapevolezza ci consente di porre un limite al dolore e di lottare per restare nella gioia. Scolastica, sorella di Benedetto, ci introduce nel passaggio del potere dell'amore, del primato dell'amore su ogni regola, ricordando che ogni volta che amiamo attraversiamo la morte, poiché chi ama è passato dalla morte alla vita. La malattia, la morte, il dolore, la tristezza, un modo di vivere il tempo, la capacità di amare, diventano oggi le sfide della vita consacrata, in uno stile di vita credibile perché evangelico.

## Liturgia e vita

L'attraversamento della Pasqua sia personale che istituzionale ha introdotto l'assemblea al secondo giorno, centrato sullo stretto legame tra li-

turgia e vita. Don Gianmarco Busca, sacerdote bresciano, ha accompagnato l'assemblea in un viaggio nella simbologia liturgica della settimana santa, ponendo l'attenzione sulla gestualità come partecipazione al mistero. La memoria consente una sorta di pellegrinaggio interiore; la memoria storica: la salvezza nel tem-

po; la memoria liturgica: l'accadere oggi; e la memoria spirituale come assimilazione della Pasqua che consente la vita in Cristo. I primi tre giorni della settimana santa si caratterizzano per il ricordo di ciò che il Messia ha compiuto nei giorni della sua carne; per la presenza che apre il passaggio dell'umanità al Padre; per l'attesa dell'incontro con lo sposo da parte della Chiesa. La liturgia è preparazione e compimento della nostra vita al regno, essa ci introduce a pregustare il compimento. Nel rito bizantino questi primi tre giorni segnano strade e passaggi che si aprono davanti all'umanità e alla Chiesa, il fico sterile ricorda la fatica del discernimento dei segni; le dieci vergini ci pongono nell'attesa come dimenticanza o come accoglienza; la meretrice che unge il Signore racconta la forza trasformante del pentimento. Questo itinerario conduce verso il giovedì santo, giorno di raccordo tra escatologia e storia, tra liturgia ed etica. Il gesto del Maestro apre sull'agire cristiano, fondamento e origine della capacità di attingere al suo esempio nel dono della vita. Venerdì giorno di passione e di passaggio, giorno della de-creazione, il cosmo soffre e partecipa della morte di Cristo; giorno in cui si celebra la morte di colui che ha ucciso la morte, è già giorno di vittoria. Nel giorno di sabato Cristo entra negli inferi e lì si scontra definitivamente con il nemico, entra negli inferi per dare vita. Ogni inferno può essere occasione di grazia, ogni inferno è visitato da Dio, ogni tomba è un for-

ziere di vita. Nella domenica attraversiamo il passaggio del capovolgimento delle sorti, da non essere all'essere, dalle tenebre alla luce, dalla schiavitù alla libertà, dalla morte alla vita. La pace è il frutto della redenzione, la Chiesa vive e annuncia la resurrezione di Cristo e la possibilità della pace. La liturgia ha quindi un valore formativo che conduce ad una visione antropologica realistica e unificata, l'uomo è chiamato a diventare conforme al Figlio, il Vivente, vittorioso sulla morte. La Chiesa è testimone della coincidenza tra storia ed eternità, vivendo nello scorrere degli eventi della vita l'incorporazione a Cristo.

## Responsabilità e bene comune

Il terzo giorno di assemblea è stato aperto da sr. Grazia Papola, con un commento al secondo capitolo del Libro degli Atti, una comunità tesa tra un quadro ideale e episodi reali, la difficoltà non è un motivo per rinunciare a proporre un ideale frutto dello Spirito più che della capacità

PIETRO MARANESI

## Il mercante e la sposa

Il linguaggio delle metafore in Francesco e Chiara d'Assisi

Le *Ammonizioni* di Francesco e le quattro lettere di Chiara ad Agnese di Boemia restituiscono uno spaccato di vita e di cultura del XIII secolo. Linguaggio e metafore utilizzati riprendono i campi semantici più familiari, rispettivamente, a un borghese (il mondo del commercio) e a una nobildonna (il matrimonio e la cura della bellezza).

«SGUARDI»

pp. 80 - € 8,00

**EDB** [www.dehoniane.it](http://www.dehoniane.it)

umana. L'ideale della comunità si snoda attraverso quattro elementi di perseveranza, la crescita nella fede, la comunione dei beni, lo spezzare il pane come memoriale di riconciliazione e la preghiera. Un intervento che ha facilitato il passaggio ad accogliere anche le questioni economiche come appartenenti alla liturgia della vita, nella celebrazione di una salvezza che coinvolge il cosmo e la materia e che invita ciascuno ad esercitare e assumere la propria responsabilità nei confronti dei beni istituzionali. La parola è quindi passata a p. Sebastiano Paciolla, sottosegretario alla CIVCSVA, per trattare il tema del "patrimonio stabile" degli Istituti e illustrarne la normativa canonica. La presentazione del tema e la sua discussione, affrontata anche dall'Avv. Edoardo Boitani in merito ad alcune sentenze dei tribunali italiani, si è resa tanto necessaria quanto urgente. L'invito continuo è stato alla trasparenza, nel delicato equilibrio tra giustizia e carità, e all'acquisizione delle competenze necessarie circa lo svolgimento di un'attività commerciale in vista di una maggiore tutela dell'ente e di conseguenza dell'istituto stesso. Elementi ripresi e sottolineati anche dalla dott.ssa Antonella Ventre, commercialista e consulente illustrando anche elementi tuttora critici e deboli della gestione dell'ambito commerciale da parte di istituti religiosi. Ampio lo spazio lasciato all'assemblea che si è mostrata interessata e preparata, consapevole delle risorse immobiliari che ogni istituto possiede, quanto dell'onere, fatica, appesantimento, problemi gestionali e finanziari che da questo ne deriva. Le linee di convergenza dell'assemblea hanno avuto origine dalla consapevolezza e dal desiderio di riprendere, come consacrate, ciò che più ci appartiene: la profezia. Possiamo arrivare là dove altri non arrivano? Verso cosa progettiamo? Cosa ci è possibile fare e cosa è necessario riconoscere che non ci è più possibile fare? Domande che restano aperte sorrette dalla profonda esperienza che solo la povertà scelta e assunta consente una reale condivisione e solidarietà.

**Francesca Balocco**

## Gocce di sapienza

### Il Corpo di Cristo! Amen

*Era giunto il momento della comunione e il coro iniziò sommessamente l'Ave verum corpus natum de Maria Virgine, nella musica sublime di Mozart, aggiungendo mistero al Mistero, bellezza alla Bellezza.*

*Sembrava che quelle voci delicate e intrecciate, accompagnassero coloro che si avvicinavano al banchetto eucaristico, per introdurli, passo dopo passo, nel mistero racchiuso nelle parole della presentazione dell'Ostia santa: "Il corpo di Cristo", suggerendo la risposta: Amen, sì, questo è veramente il corpo di Cristo, generato nell'eternità nel seno del Padre e nato nel tempo dalla Vergine Maria.*

*La fila era lunga e il coro attaccò, all'unisono, leggero e agile, anche l'Ubi caritas, che inneggiava all'amore fraterno: "Dov'è carità e amore, lì c'è Dio".*

*E le parole "Il corpo di Cristo. Amen!" ricevettero nuova luce, divenendo inaspettatamente un dono e un compito, come dicessero: "Vuoi tu diventare corpo di Cristo, una cosa sola con Lui e in unità con i tuoi fratelli? Amen. Sì lo voglio!"*

*Vuoi impegnarti a costruire il corpo visibile di Cristo, che è la Chiesa con i tuoi fratelli di fede? Amen. Sì lo voglio!*

*Vuoi diffondere il buon profumo di Cristo che emana dalla difficile e dolce fraternità, costruita dalla tua benevolenza, dal tuo perdono, dalla tua pazienza, dalla tua cordialità? Amen. Sì lo voglio!*

*Vuoi accogliere e accudire come corpo di Cristo i più bisognosi? Amen. Sì lo voglio!*

*Ora che musica e canto tacciono, mentre tu ritorni al tuo posto, nel raccolto silenzio, ti vengono alla mente le parole del Grande Basilio: "Che cosa è proprio di colui che mangia il pane e beve il calice del Signore? Custodire e tramandare la memoria di colui che è morto ed è risorto per noi".*

*Tu custodisci la sua memoria ed egli custodirà te per la vita eterna. Tu lenisci le ferite del suo corpo sofferente e Lui asciugherà le tue lacrime.*

*Tu diventa la memoria vivente di quel corpo che si è donato ed Egli donerà al tuo corpo la capacità di gustare le dolcezze della sua stessa beatitudine.*

*E mentre ti vedo uscire per affacciarti di nuovo sul mondo distratto e assorbente della quotidianità, ti sento sussurrare: "Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori, perché possiamo rendere visibile e amabile nella nostra vita il corpo del Figlio tuo, che abbiamo ricevuto nel sacramento del pane e del vino".*

*I tuoi passi mi appaiono ora più sicuri, leggeri, quasi danzanti la gioia di poter dire una volta ancora, con tutta la tua esistenza: "Ave, o vero corpo, nato dalla Vergine Maria!"*

*A Lui la gloria nei secoli. Amen.*

**p. Piergiordano Cabra**